



www.donnepolitica.org

Il Progetto EQUAL Donne e politica

ASDO sta realizzando, attraverso un partenariato di sviluppo geografico cui partecipano la UIL Nazionale, Progetto Donna, l'IRES e lo IAL, il progetto "Donne in politica", che le è stato affidato dalla Regione Lazio – Assessorato al Lavoro, Pari opportunità, Politiche giovanili, con il finanziamento dell'Iniziativa Comunitaria Equal, promossa dall'Unione Europea/ FSE e dal Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali.

Il progetto si collega, nell'ambito dell'Iniziativa Equal, all'obiettivo di ridurre il gender gap che si manifesta in molteplici aspetti della vita sociale, anche a causa della mancata considerazione della portata sociale generale del problema della conciliazione, che grava in maniera sproporzionata sulle spalle delle donne. Il progetto affronta, in particolare, le forme di segregazione che colpiscono le donne nel mondo politico, rendendo loro più difficile l'ascesa, tanto nelle organizzazioni partitiche e sindacali quanto nelle istituzioni, al livello esecutivo o degli organismi elettivi.

In questo contesto il progetto, definito in sigla RADEP, intende contribuire alla comprensione delle ragioni che mantengono le donne distanti dai luoghi della politica, per giungere a formulare e a sperimentare ipotesi di soluzione, sia sul piano delle politiche pubbliche, sia su quello della prassi quotidiana delle organizzazioni o delle donne stesse. Il mancato accesso delle donne alla politica, infatti, non solo incide negativamente sulla condizione femminile, ma pone in discussione anche lo stesso statuto delle democrazie occidentali.

Di fronte a un problema così vasto e complesso, il progetto Donne in politica trova un suo originale fondamento nella consapevolezza che promuovere l'accesso femminile alla rappresentanza politica significa creare per le donne uno "spazio sociale" che ne riconosca e valorizzi identità, istanze, priorità e approcci. Tanto la ricerca, quindi, che la sperimentazione si pongono nell'ottica di identificare e testare gli elementi organizzativi, normativi e culturali da promuovere per creare quello "spazio" che può rendere la politica accogliente per le donne.

Infine, per favorire il trasferimento delle innovazioni prodotte anche a soggetti esterni al mondo Equal, il progetto si propone di creare relazioni di rete fra i principali attori che lo compongono (Regione Lazio, Ministero del Lavoro, Unione Europea, strutture di assistenza dell'ISFOL, partnership di sviluppo).

La presidente di Aspettare stanca, che, per la sua lunga esperienza politica, era già stata intervistata qualche mese prima nell'ambito della ricerca effettuata per il Progetto EQUAL "Donne e politica", veniva invitata a svolgere un intervento ([Intervento Aspettare stanca](#)) al Convegno nazionale "Alle radici della disuguaglianza di genere" del novembre 2006, che presentava lo stato dell'arte del Progetto Donne e Politica.

Durante il Convegno è stata data notizia dell'imminente emanazione di un Bando per finanziare sei microprogetti che avrebbero svolto una sperimentazione come seguito alla Ricerca svolta.

Sulla base del Bando diramato in www.donnepolitica.org il 25 gennaio del 2007, è stata elaborata e presentata il 22 febbraio, data di scadenza del Bando, la proposta di una sperimentazione volta a facilitare l'esercizio dell'attività politica delle donne elette in tre Comuni della Provincia di Roma, aiutandole ad evitare il senso di estraneità, che spesso coglie le donne in politica, e a portare le scelte dell'amministrazione verso politiche di genere.
